

CH_VB 85.992 vom 20. November 1985

Bundesverwaltung, 1985-11-20, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_85.992

FR: CH_VB 85.992 du 20 novembre 1985

IT: CH_VB 85.992 del 20 novembre 1985

Volltext

Motion Cotti Gianfranco 440 N 21 mars 1986 #ST# 85.067 Kantonsverfassungen. Gewährleistung Constitutions cantonales. Garantie (BE, GL, SH, AR, VS, NE, GE) Botschaft und Beschlussentwurf vom 20. November 1985 (BBI 1986 I, 113) Message et projet d'arrêté du 20 novembre 1985 (FF 1986 I, 113) Beschluss des Ständerates vom 10. März 1986 Décision du Conseil des Etats du 10 mars 1986 Herr Steinegger unterbreitet namens der Petitions- und Gewährleistungskommission den folgenden schriftlichen Bericht: Die Kommission hat die Botschaft vom 20. November 1985 über die Gewährleistung der geänderten Verfassungen der Kantone Bern, Glarus, Schaffhausen, Appenzell A. Rh., Valais, Neuenburg und Genf geprüft. Sie ist der Meinung, dass sich diese Änderungen im Rahmen der kantonalen Verfassungsautonomie bewegen und weder die Bundesverfassung noch das Bundesrecht verletzen. Antrag der Kommission Die Kommission beantragt, dem Bundesbeschluss über die Gewährleistung geänderter Kantonsverfassungen zuzustimmen. Proposition de la commission La commission propose donc d'accepter le projet d'arrêté fédéral accordant la garantie fédérale aux constitutions révisées de certains cantons. Eintreten ist obligatorisch L'entrée en matière est acquise de plein droit Detailberatung - Discussion par articles Titel und Ingress, Art. 1 und 2 Titre et préambule, art. 1 et 2 Angenommen - Adopté Gesamtabstimmung - Vote sur l'ensemble Für Annahme des Beschlussentwurfes 138 Stimmen (Einstimmigkeit) An den Bundesrat - Au Conseil fédéral #ST# 85.992 Motion Cotti Gianfranco Internationale Zusammenarbeit bei Katastrophen Mozione Cotti Gianfranco Collaborazione internazionale in caso di catastrofi Motion Cotti Gianfranco Collaboration internationale en cas de catastrophe Wortlaut der Motion vom 19. Dezember 1985 Der Bundesrat wird ersucht, sich auf internationaler Ebene, insbesondere bei den Nachbarländern, für die Schaffung eines Koordinationszentrums für Katastropheneinsätze einzusetzen. Das Zentrum sollte vor allem ein Register darüber führen, wieviele Menschen und wieviel Material zur Verfügung stehen, und deren Einsatz koordinieren. Testo della mozione del 19 dicembre 1985 II Consiglio federale è invitato a farsi promotore a livello internazionale, ed in particolare con i Paesi vicini, della costituzione di un centro di coordinamento degli interventi in casi di catastrofe. Scopo del centro sarebbe in primo luogo di registrare le disponibilità in uomini e materiale e di coordinarne l'impiego. Texte de la motion du 19 décembre 1985 Le Conseil fédéral est invité à promouvoir, sur le plan international et en particulier avec les pays voisins, la création d'un centre de coordination des interventions en cas de catastrophe. Ce centre aurait pour but principal de recenser les hommes et le matériel disponibles et d'en coordonner l'utilisation. Mitunterzeichner- Cofirmatari - Cosignataires: Aubry, Biel, Blunschy, Bonnard, Borei, Bremi, Bürer-Walenstadt, Butty, Candaux, Cantieni, Chopard, Cotti Flavio, Coutau, Eggly-Genève, Frei-Romanshorn, Gautier, Giger, Giudici, Grassi, Grendelmeier, Hess, Hunziker, Iten, Kühne, Landolt, Maître-Genève, Oester, Perey, Rime, Risi-Schwyz, Robbiani, Ruckstuhl, Rüttimann, Salvioni, Savary-Fribourg, Schärli, Schmi-

dhalter, Segmüller, Spalti, Stamm Judith, Thévoz, Weder- Basel. Wyss, Ziegler (44)
Schriftliche Begründung - Motivazione scritta Développement par écrit In occasione di
recenti catastrofi naturali (frane, terremoti, ecc) si è potuto assistere ad un lodevole quanto
generoso sforzo di solidarietà internazionale per prestare rapido soc- corso alle vittime. Una
collaborazione internationale si è pure instaurata tra Paesi limitrofi per combattere altri
eventi, come ad esempio incendi ecc. La Svizzera ha già concluso accordi bilaterali volti ad
evitare intralci doganali e burocrati al rapido invio di aiuti. Un centro di coordinamento
degli interventi potrebbe rendere ancora più efficaci e rapidi gli aiuti soprattutto nelle ore
successive al tragico evento. Pensiamo in particolare ad un centro di documentazione dove,
su supporti elettronici, dovrebbero essere registrati gli effettivi in uomini disponibili, oltre
che i supporti tecnici pronti ad essere impegnati sul luogo della catastrofe. In tal modo
sarebbe possibile coordinare e canalizzare gli aiuti sul piano internazionale, ed evitare,
soprattutto nelle prime ore, che lo slancio di solidarité internazionale porti a sprechi di
uomini e materiali. La posizione geografica e la sua politica di neutralità, oltre che la
particolarité del plurilinguismo, fanno della Svizzera una sede ideale per una simile
iniziativa che il cantone del Ticino potrebbe ospitare. Schriftliche Stellungnahme des
Bundesrates vom 26. Februar 1986 Risposta scritta del Consiglio federale del 26 febbraio
1986 Rapport écrit du Conseil fédéral du 26 février 1986 Per l'intervento in caso di
catastrofe all'estero sono a disposizione il Corpo svizzero di soccorso in caso di catastrofe
e, per gli interventi immediati, la «Catena di salvataggio Svizzera». (Anche diversi enti
assistenziali svizzeri sono attivi in questo settore). Specialmente nel caso di un aiuto
immediato e quando si tratta di salvare vite umane, flessibilità e tempestiva messa in azione
sono di decisiva importanza. Nella prima fase di un'azione il Corpo è sempre in contatto con
l'UNDRO (United Nations Disaster Relief Organization = Ufficio del coordinatore delle
Nazioni Unite per gli interventi in caso di catastrofe), diverse organizzazioni umanitarie
europee e con rappresentanti del Paese colpito. I contatti, finora informali,

21. März 1986 N 441 Motion Mauch vengono, specie dopo l'intervento in Messico,
costantemente approfonditi. La Croce Rossa Svizzera, che pure appartiene alla Catena di
salvataggio, coordina inoltre la sua azione di soccorso con la Lega della Società di Croce
Rossa. In generale la coordinazione del soccorso internazionale è assunta dall'UNDRO in
stretta collaborazione con il governo dei Paesi colpiti. A questo proposito il Corpo mette
annualmente esperti a disposizione di diverse organizzazioni dell'ONU, fra l'altro l'Alto
Commissariato per i rifugiati e l'UNDRO. Con entrambe le organizzazioni esiste un
accordo che regola le modalità della collaborazione. La coordinazione è pure importante
nella zona stessa della catastrofe dove si trovano a cooperare enti assistenziali pubblici e
privati, nazionali e internazionali. Questo compito viene generalmente assunto dal governo
del Paese colpito o dai suoi delegati. Alla stregua di quanto avviene nell'ambito della
cooperazione allo sviluppo costantemente, la Svizzera opera, nel contesto dell'aiuto in caso
di catastrofe, a favore di un miglioramento della coordinazione internazionale. Tuttavia, in
caso di interventi urgenti, ciò non deve andare a scapito dell'efficienza e della rapidità
dell'azione. Il corpo ha già firmato con diversi Paesi accordi che consentono la sua
tempestiva entrata in azione in caso di catastrofe. Il Consiglio federale è disposto ad
esaminare la necessità di un migliore e coordinato rilevamento delle informazioni
riguardanti il soccorso in caso di catastrofe, sia in grembo all'Organizzazione delle Nazioni
Unite per il soccorso in caso di catastrofe, sia al di fuori di questa organizzazione.
Schriftliche Erklärung des Bundesrates Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral II Consiglio federale propone di trasformare la

mozione in un postulato. Ueberwiesen als Postulat - Transmis comme postulat #ST# 84.462
Motion Mauch Gewässerschutz in der Landwirtschaft Agriculture et protection des eaux
Wortlaut der Motion vom 19. Juni 1984 Der Bundesrat wird beauftragt: 1. den
Gewässerschutz in der Landwirtschaft-mit Blick auf die durch diese verursachte
Phosphatbelastung der Seen und die Nitratbelastung der Trinkwasserreserven - mit allen
Mitteln voranzutreiben; 2. die bei der Hofdüngerlagerung und -beseitigung beste- henden
Schwierigkeiten umfassend zu lösen (Finanzierung, Beratung, allgemeine Kontrolle); 3.
säumige Kantone zum erforderlichen Vollzug der Gewäs- serschutzbestimmungen in der
Landwirtschaft anzuhalten; 4. die Entwicklung von Tierställen zu fördern, bei denen eine
arbeitssparende Festentmistung und Verwertung möglich ist oder bei denen bestehende
Flüssigmistverfahren kosten- günstig auf weniger gewässergefährdende Festmistverfah- ren
umgestellt werden können; 5. für Futtermittel einen Richtwert für den Phosphorgehalt so
festzulegen, dass das Futter je nach Tierart nicht mehr als den ernährungsphysiologisch
nötigen Anteil an Phosphor enthält. Texte de la motion du 19 juin 1984 Le Conseil fédéral
est chargé: 1. D'activer par tous les moyens la protection des eaux dans l'agriculture,
notamment en ce qui concerne la pollution des lacs par les phosphates et des réserves d'eau
potable par les nitrates; 2. D'élaborer une solution globale permettant de résoudre les
difficultés provenant du stockage et de l'élimination des engrais de ferme (financement,
vulgarisation, contrôle gé- néral); 3. D'inviter les cantons retardataires à assurer l'exécution
requis des dispositions concernant la protection des eaux dans l'agriculture; 4. De
promouvoir le développement d'étables qui néCESSI- tent peu de main-d'oeuvre pour
l'évacuation et l'utilisation du fumier solide ou dans lesquelles il est possible de passer à peu
de frais du système de fumier semi-liquide déjà adopté à un système de fumier de ferme
solide, moins dangereux pour les eaux; 5. De fixer pour la teneur en phosphore des produits
d'affou- ragement une valeur recommandée telle que le fourrage ne contienne pas, pour
chaque espèce d'animaux, un pourcen- tage de phosphore plus important que cela n'est
nécessaire du point de vue de l'alimentation. Mitunterzeichner - Cosignataires: Ammann-St.
Gallen, Borei, Braunschweig, Bundi, Chopard, Christinat, Deneys, Egli-Winterthur, Euler,
Fehr, Friedli, Hubacher, Jaggi, Lanz, Leuenberger Ernst, Leuenberger Moritz, Longet,
Meyer- Bern, Neukomm, Ott, Reimann, Riesen-Fribourg, Ruffy, Schmid, Stamm Walter,
Stappung, Uchtenhagen, Vannay, Weber-Arbon (29) Schriftliche Begründung -
Développement par écrit Gewerbe und Haushaltungen sind heute einschneidende Auflagen
durch den Gewässerschutz wie Normen für die Abwassereinleitungen,
Waschmittelbeschränkungen und gewässerschutzbewusstes Handeln auferlegt. Für die
Landwirtschaft fehlen solche verordnungsrechtliche Normen, obwohl Fachleute des Bundes
das massgebende Gewässerverunreinigungspotential aus der Landwirtschaft (vor allem
durch Hofdünger) auf ein Vielfaches desjenigen aus dem Gewerbe und den Haushaltungen
schätzen. Für den Schutz der Gewässer sind in den vergangenen 30 Jahren durch Private,
Gemeinden, Kantone und den Bund über 20 Milliarden Franken ausgegeben worden. Kaum
ins Gewicht fällt andererseits, was an Massnahmen in bezug auf den landwirtschaftlichen
Hofdünger unternommen worden ist. Es kann sich grundsätzlich nicht darum handeln, die
wirt- schaftliche Lage der Bauernfamilien durch Gewässerschutz- auflagen noch
schwieriger zu machen, als sie sonst schon ist, vor allem in den Rand- und Bergregionen.
Aber tagtägli- che Schwierigkeiten bei der Beseitigung der Gülle, unzurei- chende
Stapeleinrichtungen auf den Höfen, unzureichende Ausbildung, fehlende Fachinformation
im Alltag und baufäl- lige Einrichtungen haben regional und saisonal auf die Gewässer oft
katastrophale Auswirkungen. Selbst geringe Verluste, die bei der Beseitigung enormer

Tiergüllemengen auftreten, können für die Gewässer verheerend sein. Solche Gewässerbelastungen sind nicht unvermeidlich und sollten aus der Sicht des Gewässerschutzes nicht mehr länger toleriert werden. Der Bundesrat wird daher beauftragt, das Erforderliche so rasch als möglich durchzusetzen und insbesondere auch säumige Kantone auf ihre Pflichten aufmerksam zu machen. Einwände von Vollzugsseite, es fehle an den nötigen Arbeitskräften sowie an den finanziellen Mitteln, können nicht länger akzeptiert werden, denn mangelnder Gewässerschutz verursacht nachweislich hohe volkswirtschaftliche Kosten. Die Finanzierung des Gewässerschutzes muss also mit Blick auf die gesamte Volkswirtschaft beurteilt werden. Es muss alles unternommen werden, um die in unserem Land produzierten tierischen Dünger sowie die Handelsdünger gewässerschützerisch in ein gemessen an der zur Verfügung stehenden Bodenfläche angepasstes Gleichgewicht zurückzuführen. Wenn nötig, sind die Kantone anzuhalten, dieses Gleichgewicht über die Herabsetzung der Tierbestände bei den einseitig auf Importfuttermitteln basierenden

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses, Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali digitali Motion Cotti Gianfranco Internationale Zusammenarbeit bei Katastrophen Motion Cotti Gianfranco Collaboration internationale en cas de catastrophe Mozione Cotti Gianfranco Collaborazione internazionale in caso di catastrofi In Amtliches Bulletin der Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1986 Année Anno Band I Volume Volume Session Frühjahrssession Session Session de printemps Sessione Sessione primaverile Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 17 Séance Seduta Geschäftsnummer 85.992 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 21.03.1986 - 08:00 Date Data Seite 440-441 Page Pagina Ref. No 20 014 192 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale. Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.